

**PIANO DI RECUPERO PR15
LA TORRACCIA
SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE**

**VARIANTE
AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE
PER LA RICONFERMA
DELLA RELATIVA PREVISIONE URBANISTICA**



**COMUNE
FIESOLE**

**PROVINCIA
FIRENZE**

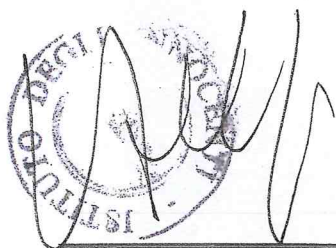


SCHEDA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

DPGR 53/R/2011

82
INTEGRAZIONE DOCUMENTI
PROG. N. 5/2011 DEL 18 MAR. 2014

FEBBRAIO 2014



**GEOLOGO
LUCA BENCI**



UBICAZIONE

L'area PR15 si sviluppa per ≈ 5 , nella fascia di raccordo tra la pianura di Firenze a sud ed i primi rilievi di Fiesole - Monte Ceceri a nord, a quote comprese tra ≈ 110 e 150 m s.l.m.

CARATTERI GEOLOGICI

La pendenza generale del versante nel tratto di interesse è modesta, dell'ordine del 10%.

La morfologia è condizionata dagli interventi antropici connessi alla realizzazione delle attuali strutture/infrastrutture e sistemazioni storiche quali terrazzamenti e muri a secco.

La porzione centro-meridionale dell'area PR15 è percorsa da un fosso proveniente da Le Fontanelle sul versante meridionale di Monte Ceceri, che alcune centinaia di metri a valle recapita nel Torrente Affrico affluente di primo ordine del Fiume Arno.

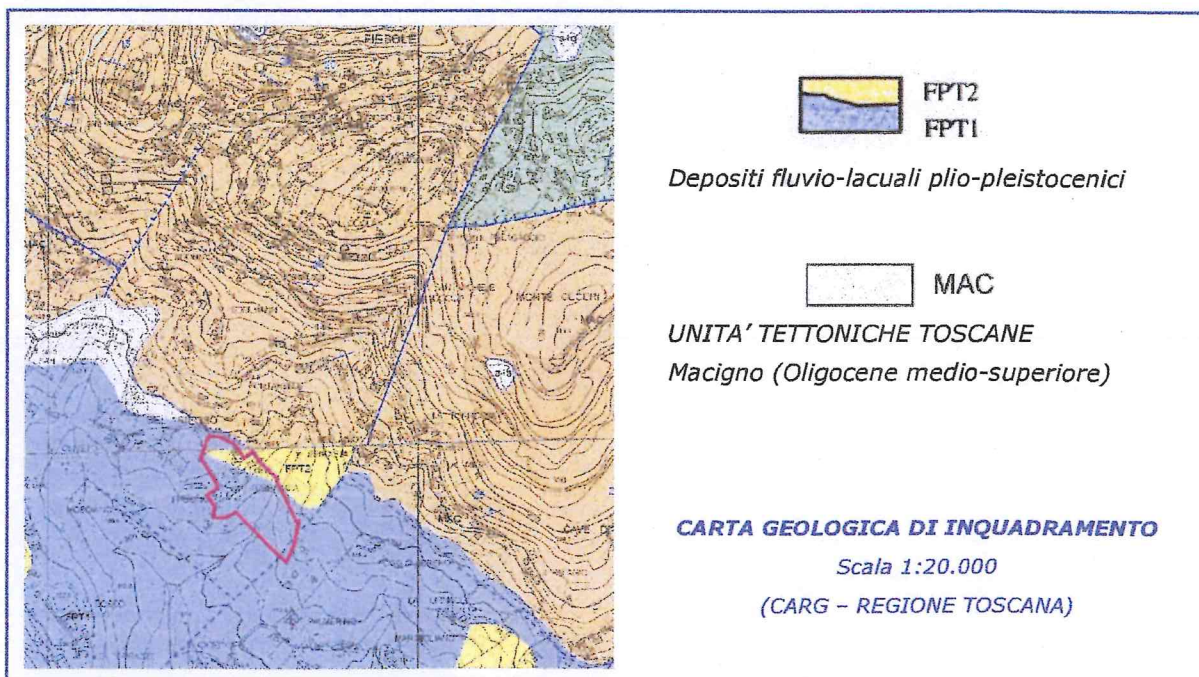
Il livello piezometrico segue sostanzialmente l'andamento del versante, andando a raccordarsi a valle col fosso proveniente da Le Fontanelle; con particolare riferimento alla zona NE (UMI 1 e 2), tale livello tende ad approfondirsi da valle verso monte da ≈ 5 a ≈ 10 m dal p.c. attuale; pertanto è atteso che gli scavi principali saranno interessati dalle acque di sottosuolo.

Il quadro litostratigrafico di interesse è caratterizzato da 2 litotipi principali:

- depositi di copertura: si rilevano per tutta l'area in affioramento, localmente sottostanti un livello superficiale costituito da terreno di riporto; con particolare riferimento alla zona NE (UMI 1 e 2), tali depositi sono stati rilevati fino a profondità tendenzialmente variabili da ≈ 15 m a ≈ 7 m passando da monte verso valle;
- substrato litoide alterato/disgregato: presente per tutta l'area PR15 sottostante ai "depositi di copertura"; costituito da arenarie con grado di alterazione/disgregazione decrescente con la profondità.

L'area PR15 ricade in ZONA SISMICA 3.

Con particolare riferimento alla zona NE (UMI 1 e 2) interessata dagli interventi principali, sono state ad oggi eseguite indagini geotecniche (sondaggi geognostici, prove in foro, piezometri, determinazioni di laboratorio geotecnico) e prospezioni geofisiche (di superficie ed in foro di sondaggio).



SINTESI INTERVENTI PREVISTI, PERICOLOSITA' E FATTIBILITA'

INTERVENTI PR15	DPGR 53/R/2011		VINCOLI TERRITORIALI SOVRACOMUNALI	PRESCRIZIONI
	VALUTAZIONI DI PERICOLOSITA'	CONDIZIONI DI FATTIBILITA'		
UMI 1 •REALIZZAZIONE SALA PROVE •REALIZZAZIONE PARCHEGGIO SEMINTERRATO DI VALLE E STRADA DI ACCESSO •REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DI VALLE				<ul style="list-style-type: none"> • FATTIBILITA' GEOLOGICA F.G.3 <p>Per la fase esecutiva, ed in particolare per la verifica sia delle condizioni di stabilità che dell'interazione con il complesso edilizio esistente, sono richieste le opportune verifiche di sicurezza, ove occorra anche col supporto di indagini geotecniche integrative.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla regolazione delle acque di ruscellamento nelle fasi di cantiere e definitiva.</p> <p>Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite nel rispetto del DLgs 152/2006 (<i>Norme in materia ambientale</i>) e ss.mm.ii. e comunque non compromettendo la circolazione idrica superficiale e la stabilità geomorfologica dell'area; nel caso in cui i volumi di sterro siano collocati nella proprietà sarà necessario uno specifico progetto completo di studio geologico.</p>
UMI 2 •RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO COLONICO •REALIZZAZIONE NUOVE AULE SEMINTERRATE •REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DI MONTE	PERICOLOSITA' GEOLOGICA MEDIA G.2	FATTIBILITA' GEOLOGICA CONDIZIONATA F.G.3	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA P.F.1 (PAI) DPCM 6.05.2005	<ul style="list-style-type: none"> • FATTIBILITA' SISMICA F.S.3 <p>Per la fase esecutiva è richiesta una analisi che definisca puntualmente spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti, al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico, ove occorra anche col supporto di prospezioni geofisiche integrative.</p> <p>Per gli interventi più importanti, quali in particolare quelli previsti nella UMI 1, è richiesta l'analisi della risposta sismica locale.</p>
UMI 3 •SERRE OTTOCENTESCHE •RISTRUTTURAZIONE VILLA PRINCIPALE	PERICOLOSITA' IDRAULICA BASSA I.1	FATTIBILITA' IDRAULICA SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI F.I.1	VINCOLO IDROGEOLOGICO (LR 39/2000 e ss.mm.ii.)	<ul style="list-style-type: none"> • FATTIBILITA' IDRAULICA F.I.1 <p>Senza particolari prescrizioni.</p>
UMI 4 •RISTRUTTURAZIONE EDIFICI INGRESSO	PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE ELEVATA S.3	FATTIBILITA' SISMICA CONDIZIONATA F.S.3	ACQUE PUBBLICHE RD 523/1904	<ul style="list-style-type: none"> • PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE <p>Per la fase esecutiva è richiesto uno studio specifico di approfondimento sull'interferenza con le acque sotterranee nelle fasi di cantiere e definitiva.</p>
UMI 5 •RISTRUTTURAZIONE VILLINO, LIMONAIA, AUDITORIUM				<ul style="list-style-type: none"> • VINCOLI TERRITORIALI SOVRACOMUNALI <p>Nella fascia di 10 m adiacente al Fosso proveniente da Le Fontanelle non si possono realizzare nuove edificazioni, manufatti di qualsiasi natura e trasformazioni morfologiche eccetto se di natura idraulica.</p> <p>I lavori dovranno essere effettuati con particolare riferimento al Titolo III <i>Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico</i> del Regolamento Forestale della Toscana.</p>
UMI 6 •RECUPERO DEL VERDE PRIVATO				

